

Provincia di Vercelli

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 9 del 01.02.2010 - Giudizio negativo di compatibilità ambientale, art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola in comune di Sabbia e Cravagliana (VC) presentato dalle ditte SODIS srl di Quarona (VC) e INCO Costruzioni Generali srl di Milano.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- In data 31.07.2009 la Società SO.D.I.S. srl, con sede in Quarona (VC) Regione Gibellina, e la Società INCO Costruzioni Generali srl, con sede in Milano Via Lamarmora n. 40, hanno presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i. relativamente al *progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia e Cravagliana (VC)"*.
- Contestualmente il proponente ha provveduto al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R.n. 40/98, e ha dato avviso, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) della stessa Legge Regionale, dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 31.07.2009.
- L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n.40/98 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc...", ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40/98 su richiesta delle Ditte Proponenti. Il Proponente, con nota del 17.09.2009, pervenuta in data 18.09.2009, ha fornito documentazione riguardo la regolarizzazione dell'istanza presentata in data 31.07.2009 ed ha comunicato di aver ritenuto di sottoporre il progetto direttamente alla fase di Valutazione art. 12 della L.R. n. 40/98 al fine di disporre fin dall'inizio di elaborati di progetto più approfonditi e completi che consentissero valutazioni di carattere tecnico-economico più dettagliate ed attendibili rispetto ad una documentazione sviluppata solo in termini preliminari. Il proponente ha ritenuto che per una migliore valutazione e presa di coscienza del progetto da parte di Enti e Soggetti interessati o del pubblico in generale, detta scelta non poteva che costituire la soluzione migliore per una chiara lettura ed interpretazione degli elaborati di progetto.
- In data 05.11.2009 sul B.U.R. n. 44 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.
- Dalla data di deposito del Progetto (31.07.2009) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) della L.R. n. 40/98.
- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98, in data 26.11.2009 ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: le Ditte Proponenti SODIS srl e INCO Costruzioni generali srl, ARPA Dip. Vercelli e ARPA Sett. Prevenzione Rischio Geologico Asti, A.P.E.V.V. Vercelli, Comune di Sabbia e Comune di Cravagliana, Comunità Montana Valsesia, Azienda Sanitaria Locale, Regione Piemonte Direzione Risorse Idriche, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Vercelli, Regione Piemonte Settore Beni Ambientali Torino, Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo Torino, Autorità di Bacino del Fiume Po, Corpo Forestale dello Stato, ENEL Distribuzione Novara, Autorità d'Ambito ATO2, Società Valsesiana Pescatori Sportivi.
- Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 26.11.2009, la Provincia di Vercelli, con nota n. 93394 del 21.12.2009 (Allegato sub E) ha inviato alla Ditte proponenti SODIS

srl e INCO Costruzioni generali srl comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

- Le Ditte proponenti non hanno presentato osservazioni e/o documenti a seguito del ricevimento (avvenuto in data 30.12.2009 per la Ditta SODIS srl e in data 29.12.2009 per la Ditta INCO Costruzioni Generali srl) della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza effettuata dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.10 bis della Legge n. 24\1/90 e s.m.i.

Rilevato che il Progetto presentato dalle Ditte SODIS srl e INCO Costruzioni Generali srl e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione fornita dalle Ditte proponenti in allegato all'istanza presentata in data 31.07.2009:

- Il Progetto consiste nella realizzazione di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Sabbiola, affluente di sinistra del Torrente Mastallone, con presa alla quota di 720,00 m s.l.m. circa in località Massera del Comune di Sabbia a circa 70 m a monte del ponte stradale, e centrale di produzione con restituzione delle portate a quota 560,00 m s.l.m. circa in località Bocciolaro del Comune di Cravagliana.

- L'opera di presa e la maggior parte del tracciato della condotta forzata ricadono in territorio del Comune di Sabbia, mentre il tratto terminale della condotta forzata, la centrale di produzione con la nuova strada di accesso e il canale di scarico ricadono in territorio del Comune di Cravagliana.

- Il Progetto prevede una derivazione dal Torrente Sabbiola di una portata media annua di 418 l/s, e massima derivabile di 842 l/s, con rilascio del Deflusso Minimo Vitale pari a 71 l/s modulabile con incremento del 10% della portata disponibile alla traversa. L'impianto è progettato per produrre, sul salto di m 163,52 una potenza nominale media di kW 670,00 di energia elettrica.

- L'opera di presa posta sul Torrente Sabbiola, ubicata a monte di circa 70 m dal Ponte lungo la strada comunale Crosi-Giumenta in località Massera del Comune di Sabbia, è costituita da una traversa di tipo a trappola di lunghezza m 13,80 e larghezza m 4,5, ancorata al substrato roccioso con micropali che determina verso valle un salto di m 1,02; la traversa sarà realizzata in calcestruzzo rivestito in pietrame e sarà dotata del dispositivo per il rilascio del DMV e per la risalita dei pesci.

- Dall'opera di presa, in sponda sinistra del torrente, si diparte l'edificio dissabbiatore modulatore, che presenta dimensioni di m 15,0x2,2 m ed altezza variabile da m 1,55 a m 2,3, da cui parte la condotta forzata; tale opera, dotata di sfioratore laterale, si presenta seminterrata e rivestita in pietra per le parti adiacenti l'alveo del Torrente. A completamento dell'opera di presa e del manufatto dissabbiatore è prevista la realizzazione di difese spondali costituite da scogliere in massi intasati di calcestruzzo. L'accesso all'opera di presa è garantito attraverso un breve tratto di pista ricavata sul tracciato della condotta forzata.

- La condotta forzata, di lunghezza complessiva pari a m 2.310 circa e diametro mm 700, si diparte dall'edificio dissabbiatore in sponda sinistra del torrente e segue la strada comunale per Solaro Erbareti fino al bivio con la strada provinciale per Sabbia per seguire la stessa per circa 940 m; la tubazione proseguirà poi su terreni privati in prossimità dell'abitato di Bocciolaro di Cravagliana per terminare a ridosso dell'edificio della centrale. Gli attraversamenti del torrente Sabbiola e dei rii minori laterali saranno effettuati interrando la tubazione sotto il sedime della strada provinciale ed in affiancamento ai ponti stradali esistenti.

- La centrale di produzione, situata in prossimità dell'abitato di Bocciolaro di Cravagliana in sponda destra del Torrente Sabbiola, è costituita da un fabbricato con struttura portante in calcestruzzo rivestito in pietra, di dimensioni esterne di m 7,00x9,00, con altezza massima fuori terra di m 4,10 e parte interrata di altezza m 2,80 circa e copertura carrabile di tipo piano debitamente impermeabilizzata e rivestita in pietra. L'accesso all'edificio è garantito mediante tratto di pista che si dirama dalla strada provinciale e termina all'altezza della copertura dell'edificio centrale; tale pista, di lunghezza m 120 circa e larghezza utile m 4,00 circa, è sostenuta a monte ed a valle da scogliera in massi a secco e presenta pavimentazione ecologica in terra stabilizzata. Nella

centrale sarà installata una turbina di tipo Pelton a 4 getti con potenza nominale di 1.185 kW.

– Il canale di scarico delle portate nel torrente Sabbiola è previsto in sponda destra del Torrente Sabbiola ed è costituito da manufatto interrato in calcestruzzo di dimensioni m 10,00x1,50 circa e altezza interna m 1,10 circa; l'opera sarà rivestita in pietra locale per la parte relativa alla bocca di scarico nel torrente.

– L'energia prodotta sarà conferita alla cabina di consegna dell'energia alla rete di distribuzione che sarà collocata a metà circa del tracciato della pista di accesso alla centrale; tale fabbricato, di pianta rettangolare con dimensioni di m 8,00x3,10 ed altezza m 3,00, si presenta seminterrato con copertura piana ricoperta in terra ed è articolato in tre locali: locale consegna ENEL, locale misura e locale cliente. Dalla cabina di consegna si diparte un cavidotto interrato di lunghezza m 122 circa che raggiunge un traliccio esistente della linea aerea di ENEL; tale cavidotto percorrerà in parte la pista di accesso alla centrale per attraversare la strada provinciale e terreni privati fino all'esistente sostegno della linea elettrica aerea.

– Per la realizzazione di tutte le opere previste è prevista la movimentazione di circa m³ 7.466 di materiali di scavo che saranno riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni finali; le eccedenze, quantificate in circa 2.493 m³, saranno trasportate e smaltite in discarica.

– La fase di cantiere durerà complessivamente circa 24 mesi.

– Le aree interessate risultano sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici di cui alla Legge Regionale 09/08/1989 n. 45. Inoltre l'intera zona è soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.Lgs. n.42/04 e s.m.i.

– L'area interessata dall'intervento ricade in area sottoposta a vincolo "Galassino" individuato da specifica "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" con Decreto Ministeriale 01.08.1895 per l'Alta Valsesia e Valli laterali nei Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S.Giuseppe, Carcoforo Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo.

– Le opere non interessano aree di Parchi o Riserve naturali; inoltre le aree interessate risultano esterne a SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) individuati o riconosciuti ai sensi delle Direttive Comunitarie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Tenuto conto

o della Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 26 Gennaio 2010 (Allegato sub B), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26.11.2009;

o delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 26.11.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C);

o dei sotto elencati pareri e osservazioni (Allegato sub D), avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti per il Progetto presentato, acquisiti in fase istruttoria nell'ambito della Conferenza dei Servizi: - Nota ARPA Dip. Vercelli n. 128890 del 25.11.2009 - Nota Comune di Sabbia n. 1446 del 25.11.2009 - Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli n. 86862 del 23.11.2009 - Nota del Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 87173 del 25.11.2009 - Nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia n. 86848 del 24.11.2009 - Relazione dell'Organo Tecnico Novembre 2009.

Considerato che:

– le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 26.11.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C) evidenziano la radicale incompatibilità dell'istanza presentata rispetto al divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto la derivazione richiesta comporterebbe l'esecuzione di sbarramento in alveo e un prelievo di portata superiore al limite massimo consentito, senza che si possano ritenere integrati i presupposti di

alcuna delle eccezioni previste dalla norma medesima;

– in particolare il suddetto art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale ammette in via eccezionale rispetto al divieto stabilito al fine di tutelare l'integrità naturale della continuità fluviale dei torrenti ricompresi nell'area idrografica del Fiume Sesia, sottesa dal ponte in Fraz. Baraggiolo del Comune di Varallo, la presentazione di richieste di derivazione idrica da parte di Enti Pubblici, previste dai Piani di Sviluppo Socio - Economico delle Comunità Montane, i cui ritorni economici prevedano un'azione compensativa in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse pari al valore economico derivato dalla gestione dell'impianto, ma che nessuna di tali condizioni sussiste in relazione all'istanza e al progetto presentato, in quanto le Società SO.D.I.S. srl e INCO Costruzioni Generali srl non sono qualificabili come Ente Pubblico, la derivazione in oggetto non risulta prevista dal Piano di Sviluppo Socio - Economico della Comunità Montana, ed infine l'istanza non prevede azioni compensative aventi i contenuti richiesti dalla disposizione;

– come emerge dagli esiti della Conferenza dei Servizi del 26.11.2009, quanto indicato dal Comune di Sabbia con la nota n. 1446 del 25.11.2009 depositata in sede di Conferenza, pur evidenziando il parere favorevole all'iniziativa, non può colmare la carenza dei presupposti di cui al punto che precede;

– il suddetto art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale costituisce norma che vincola direttamente e immediatamente l'Amministrazione procedente in forza dell'approvazione del P.T.C.P. da parte della Regione Piemonte con D.C.R. n. 240-8812 del 24.02.2009;

– gli elementi finora evidenziati costituiscono altresì gravissima lacuna del Quadro di Riferimento Programmatico dello Studio di Impatto Ambientale presentato a corredo dell'Istanza avanzata dalle Ditte proponenti in data 31.07.2009;

– inoltre le carenze del quadro Progettuale e Ambientale dello Studio di Impatto Ambientale, avanzato a corredo dell'Istanza, mettono in rilievo le criticità tecnico-ambientali e gli effetti ambientali negativi non approfonditi e non risolti, sia per quanto concerne le opere principali del progetto sia per quel che riguarda le opere connesse, criticità analiticamente e motivatamente indicate nella citata nota n. 93994 del 21.12.2009 di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, in questa sede richiamate ed integralmente confermate;

– in particolare assumono rilievo nei sensi anzidetti:

○ la mancata valutazione del rischio pre e post realizzazione delle opere previste, svolta individuando lo scenario per la piena avente tempo di ritorno 200 anni e verificando i livelli idrici a monte ed a valle di tutte le opere in progetto, sia per lo stato di fatto che di progetto, finalizzata a valutare i potenziali effetti indotti dall'opera di derivazione sul profilo idraulico nello stato idrometrico considerato,

○ il non sufficientemente approfondito esame dell'assetto morfologico dell'alveo, con analisi delle caratteristiche geomorfologiche del corso d'acqua e, vista la presenza di conoidi attivi, dei rii laterali, finalizzato all'individuazione del grado di stabilità dell'alveo e delle sponde, di eventuali dissesti in atto e potenziali e delle probabili tendenze evolutive degli stessi, nonché finalizzata all'individuazione di modificazioni delle forme imputabili all'accelerazione della corrente indotte localmente, alla interruzione della continuità monte-valle del trasporto solido con conseguente deficit di trasporto solido e abbassamento del fondo alveo nel tratto di valle,

○ la mancata certificazione di idoneità statica dei ponti stradali utilizzati per il passaggio della condotta forzata, per la verifica della capacità delle opere stradali a sopportare i carichi di progetto,

○ il non sufficiente approfondimento degli effetti a carico dei ponti causati dal deflusso della piena avente TR 200 anni (compresa la portata solida) in condizioni di progetto, comparandoli con quelli causati dalla piena allo stato attuale,

○ la non effettuata verifica di compatibilità delle opere accessorie in progetto con le condizioni idrauliche del corso d'acqua, con valutazione dell'interferenza con il deflusso della piena avente TR 200 anni,

- l'ubicazione dell'edificio della centrale nella fascia di rispetto di 10 m del corso d'acqua, in contrasto con i disposti dell'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904,
- la non effettuata caratterizzazione geotecnica delle litologie interessate dall'intervento, con prove in sito o di laboratorio, e delle falde presenti,
- lo studio di criticità di versante non ha esaminato tutti i cinematismi presenti ma solo quelli di tipo rotazionale,
- nella progettazione non sono previsti interventi di stabilizzazione e consolidamento della criticità di versante che non rispetta il Fattore di Sicurezza $\geq 1,3$,
- l'incerta definizione delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto per l'allacciamento alla rete di distribuzione ENEL,
- il non effettuato campionamento della fauna ittica presente nel tratto di torrente interessato,
- la mancanza di proposte di misure compensative e/o mitigative sulla fauna presente nel torrente interessato e più in generale sulla sottrazione dell'acqua dal torrente Sabbiola;
- la proposta di una maggiorazione del rilascio del Deflusso Minimo Vitale del 10% rispetto alla portata disponibile alla presa, non risulta sufficientemente suffragata con valutazioni di alternative al rilascio stesso, a maggior garanzia della sopravvivenza dell'abitat fluviale di pregio quale quello indagato sul Torrente Sabbiola,
- l'assenza di una proposta di piano di monitoraggio dell'ecosistema acquatico interferito e della vegetazione ripariale, basato su un accertamento ante opera, finalizzato a seguire le evoluzioni e le alterazioni dell'ecosistema stesso,
- riguardo la valutazione previsionale d'impatto acustico, la documentazione rassegnata non consente un'adeguata analisi degli effetti acustici e delle modifiche introdotte alle condizioni sonore dei luoghi limitrofi in quanto:
 - l'incertezza sulla certificazione di taratura della strumentazione utilizzata,
 - il livello residuo indicato può essere ritenuto sovrastimato per diversi periodi dell'anno, considerato che la portata d'acqua del torrente risulta decisamente più elevata durante il periodo estivo rispetto a quello invernale e che l'intervento in progetto porterà ad una riduzione della portata del torrente stesso,
 - il livello sonoro preso a riferimento all'interno della centrale non è stato supportato da alcuna scheda tecnica o da rilievi fonometrici presso impianti analoghi, pertanto da ritenersi non sufficientemente attendibile,
 - per l'effettuazione dei calcoli previsionali inerenti il rumore prodotto dall'edificio della centrale si sono erroneamente modellizzate le pareti dell'edificio come sorgenti lineari invece che sorgenti superficiali,
 - manca un programma di rilevamenti per verifica da eseguirsi durante la fase di esercizio delle opere,
 - per la fase di cantiere, mancanza o insufficiente indicazione:
 - delle fasi di ripristino e compensazione ambientale nel cronoprogramma dei lavori, con indicazione dei tempi previsti per ciascun intervento in relazione alle diverse fasi di cantiere,
 - delle tipologie di materiali o sostanze presenti nelle aree di cantiere, delle modalità di stoccaggio e delle caratteristiche dell'area di sosta dei mezzi d'opera,
 - delle modalità di approvvigionamento idrico per la realizzazione delle opere,
 - delle caratteristiche costruttive e delle modalità di regimazione delle acque piovane della pista di accesso all'opera di presa, che sarà mantenuta al termine della fase realizzativa,
 - dei siti di approvvigionamento dei materiali litoidi utilizzati nelle opere di difesa spondale,
 - delle modalità di rifornimento di carburante dei mezzi d'opera e delle caratteristiche delle aree ad esso dedicate,
 - di un monitoraggio continuo dei livelli di falda superficiale durante le operazioni di scavo, al fine di prevenire condizioni di elevata pericolosità per le possibili conseguenze della spinta idrostatica in

caso estremo di salienza della falda freatica specie nell'immediato seguito di piogge intense e/o prolungate, e al fine di adottare idonei accorgimenti per minimizzare il rischio,

- la mancanza di indicazioni circa i ripristini della carreggiata stradale interferita per lungo tratto dalla posa della tubazione forzata, nonché la mancanza di indicazioni circa l'organizzazione del cantiere lineare per poter comunque garantire l'accessibilità agli abitati posti a monte delle aree di intervento,

- le suddette criticità sono tali da far ritenere non sussistenti i presupposti per un giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente all'istanza e alla proposta progettuale avanzata dalle Società SO.D.I.S. srl, con sede in Quarona (VC) Regione Gibellina, e Società INCO Costruzioni Generali srl, con sede in Milano Via Lamarmora n.40.

Considerato inoltre che le Ditte Proponenti, SO.D.I.S. srl da Quarona e INCO Costruzioni Generali srl da Milano, non hanno presentato osservazioni e/o documenti circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza effettuata dalla Provincia di Vercelli con nota n. 93994 del 21.12.2009 (Allegato sub E), ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 24\1/90 e s.m.i.

Ritenuto, per le motivazioni, valutazioni e considerazioni sopra riportate:

- che, come emerge dagli esiti della Conferenza dei Servizi del 26.11.2009, la posizione assunta dal Comune di Sabbia con nota n. 1446 del 25.11.2009, pur esprimendo parere favorevole all'iniziativa proposta e l'intenzione di parteciparvi attivamente, non possono colmare la carenza dei presupposti richiesti dalle Norme del Piano Territoriale Provinciale art. 38, sulla base dell'applicabilità delle quali lo stesso Comune di Sabbia indica di avere avviato, con le Ditte proponenti il progetto, approfondimenti finalizzati all'individuazione di soluzioni favorevoli e congruenti con le direttive del Piano Territoriale vigente, per pervenire all'autorizzazione a costruire ed esercire l'impianto. L'art. 38 delle N.T.A. del P.T.C.P. ammette infatti, in deroga rispetto al divieto di rilasciare nuove concessioni di derivazione di acqua pubblica da corpi idrici superficiali stabilito al fine di tutelare l'integrità naturale della continuità fluviale dei torrenti ricompresi nell'area idrografica del Fiume Sesia sottesa dal ponte in Fraz. Baraggiolo del Comune di Varallo, la presentazione di richieste di derivazione idrica da parte di Enti Pubblici, previste dai Piani di Sviluppo Socio-Economico delle Comunità Montane, i cui ritorni economici prevedano un'azione compensativa in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse, pari al valore economico derivato dalla gestione dell'impianto, definita nell'atto di concessione della derivazione;

- che la realizzazione dell'intervento, così come proposto dalle Società SO.D.I.S. srl, con sede in Quarona (VC) Regione Gibellina, e Società INCO Costruzioni Generali srl, con sede in Milano Via Lamarmora n.40, risulta preclusa dal divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- che non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in quanto il Progetto è da ritenersi non compatibile sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale;

- di esprimere pertanto giudizio negativo di Compatibilità Ambientale sul Progetto di *"Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia e Cravagliana (VC)"*, presentato in data 31.07.2009 dalla Società SO.D.I.S. srl, con sede in Quarona (VC) Regione Gibellina, e dalla Società INCO Costruzioni Generali srl, con sede in Milano Via Lamarmora n. 40.

Visti:

- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, e s.m.i.

- il D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*

- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 12.03.2009.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come

evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione.

A voti unanimi

Delibera

1. Di rendere, per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse indicate, giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n.40/98, relativamente al Progetto di “*Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia e Cravagliana (VC)*”, presentato in data 31.07.2009 dalla Società SO.D.I.S. srl, con sede in Quarona (VC) Regione Gibellina, e dalla Società INCO Costruzioni Generali srl, con sede in Milano Via Lamarmora n. 40.
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
3. Di trasmettere il presente atto al Settore Risorse Idriche della Provincia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata alle Ditte Proponenti e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub. A (omissis).

Allegato Sub. B Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis).

Allegato Sub. C Verbale Conferenza dei Servizi del 26.11.2009 (omissis).

Allegato Sub. D Pareri e Osservazioni degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (omissis).

Allegato Sub. E Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i. (omissis)

Firmato: il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale, Responsabile dell'Organo Tecnico, Dott.ssa M.Ranghino.